

Ladri in azione la scorsa notte nella zona di Borgo Piave. Indaga la Polizia

# Doppio furto di escavatori

*Preso di mira anche l'istituto agrario «San Benedetto»*

TORNA a colpire la banda degli escavatori nel capoluogo pontino. A distanza, neanche di un mese, dall'arresto di uno degli esponenti di spicco del sodalizio criminale specializzato che era riuscito a seminare il terrore tra le ditte che operano nel settore della movimentazione terra, torna nuovamente a crescere l'attenzione delle forze dell'ordine. La notte tra domenica e lunedì si sono registrati due furti, entrambi in zona Borgo Piave: un escavatore è stato sottratto dall'istituto agrario San Benedetto, l'altro nella sede di un'impresa privata.

Due colpi fotocopia che, molto probabilmente, possono essere ricondotti alla stessa mano. In tutti e due i casi gli ignoti si sono introdotti nelle proprietà private creando un varco nella recinzione. Apertura attraverso la quale sarebbe poi stata fatta passare la refurtiva. Un'operazione che, non c'è ombra di dubbio, ha dato un bel da fare ai componenti della banda. Basti pensare al cfatto che i ladri potrebbero aver impiegato mezzi d'opera per il trasporto degli escavatori una volta portati all'esterno delle proprietà private. Eppure sembra che nessuno abbia avvertito alcun rumore nella zona.



Un'immagine dell'istituto agrario San Benedetto preso di mira dai ladri di escavatori

In entrambi i casi, infatti, l'amara scoperta è avvenuta solo ieri mattina. Partita la telefonata alla sala operativa del 113, sul posto si sono recati i poliziotti della Squadra Volante. Le indagini passeranno ora alla Squadra Mobile, ma in un secondo

momento gli investigatori coordinati da Cristiano Tattarelli, potrebbero essere affiancati dagli agenti della squadra giudiziaria, che ha già operato con successo in questo settore. Sulla matrice del colpo messo in atto alle porte di Latina la scorsa

notte, i detective della Questura di Latina stanno battendo diverse piste. Non è escluso, comunque, che si possa trattare di una banda in trasferta, magari con agganci nel capoluogo pontino. Una cosa è certa, i ladri conoscevano bene l'ambito

nel quale hanno agito. Si sono mossi dopo aver studiato attentamente la zona. E i risultati sono evidenti. La banda è riuscita ad approfittare dell'oscurità e mettere a segno due blitz del giro di una sola notte.

A.R.

## DONAZIONI

L'Avis  
passa  
nel centro  
Al Karama

NON ha confini il raggio d'azione dell'Avis provinciale. Sabato l'autotemoteca ha fatto visita al centro di accoglienza «Al Karama» di Borgo Bainsizza.

Da circa quattro anni si è consolidata nel nostro territorio una comunità di origine romena che si è instaurata in maniera pacifica e con la volontà più volte espressa, dagli stessi cittadini romeni, di aderire ad un percorso di integrazione. Percorso che è iniziato nelle scorse settimane attraverso incontri tra volontari Avis e rappresentanti del centro Al Karama e che ha portato nella mattinata di sabato ad una giornata di raccolta straordinaria.

«Un primo importante passo - ammette Marco Fioravante, presidente dell'Avis pontina - per continuare un percorso di integrazione nel territorio pontino, volontà sposata a pieno dalla stessa comunità Al Karama e dalle istituzioni locali, un raro esempio dunque di come si possono abbattere barriere culturali usando ad esempio la cultura del dono del sangue come strumento principale».

Sabato il benvenuto della comunità di Borgo Podgora al nuovo parroco

## Una folla per don Enrico

*La prima messa del successore del compianto don Giovanni*

A MENO di venti giorni dalla scomparsa di don Giovanni Lerose, la parrocchia di Borgo Podgora, Santa Maria di Sessano, ha trovato una nuova guida spirituale. Sabato, infatti, don Enrico Scaccia ha officiato la prima messa nella sua «nuova casa», alla presenza del Vescovo della Curia di Latina, monsignor Giuseppe Petrocchi, e delle autorità civili, oltre che un gran numero di fedeli.

Davvero tanti i parrocchiani che, sabato pomeriggio, hanno voluto dare il loro benvenuto al nuovo parroco, «trasferito» a Borgo Podgora dopo un'esperienza che lo ha visto alla guida della comunità religiosa di Borgo Faiti per sette anni.

Il Vescovo di Latina lo ha chiamato ad un compito difficile, quello di sostituire un sacerdote, come don Giovan-

### IL PASTORE

Don Enrico Scaccia  
accolto dai fedeli  
(foto Enrico de Divitiis)



ni Lerose, che ha dato molto alla comunità di Borgo Podgora. Don Enrico, naturalmente, non ha potuto far altro che accettare il nuovo incarico, con lo spirito che contraddistingue ogni sacerdote.

«Questa non è certamente la mia prima esperienza di parroco - ammette don Enrico Scaccia - Vengo ad esempio dall'incarico di sacerdote a Borgo Faiti, che ho ricoperto per una durata di sette anni.

Da una parte c'è la normale apprensione per comunità che già per la seconda volta si trova a dover rimpiazzare una figura importante come

per ricostruire insieme questa comunità. L'apprensione per il fatto di trovarsi di fronte ad una comunità che conta su un gran numero di fedeli e che, quindi, nasconde molte sfaccettature. In questo, comunque, mi conforta la grande voglia di collaborazione che ho riscontrato nella maggior parte dei fedeli che compongono questa comunità. Come ha sottolineato anche il Vescovo, nel corso della sua omelia, ora qui a Borgo Podgora bisogna lavorare

per ricostruire insieme questa comunità. Lasciare una comunità come quella di Borgo Faiti dopo sette anni non è stato assolutamente facile, ma ho accettato il nuovo incarico con obbedienza nella fede. Obbedienza al mio Vescovo, il pastore nel quale riconosco la presenza di Cristo che mi guida. Per questo ho accettato di cambiare sì con profondo dolore umano per la comunità che lascio, ma con altrettanta serenità. Convinto che, alla fine, è giusto stare qui, nella mia nuova parrocchia».

A.R.

### CANE SENZA PADRONE

È stato ritrovato da una quindicina di giorni, in via del Crocefisso nei pressi di Borgo Santa Maria, un cane razza Aski siberian, femmina, nera e bianca, ha un occhio marrone e uno celeste. Al collo un collarino in acciaio. Chi lo avesse smarrito può contattare il numero 3208742568

**LA PETIZIONE IN Q4 E Q5**  
Ufficio postale  
aperto anche  
di pomeriggio

AD un anno dall'apertura dell'ufficio postale «Latina 6», i residenti dei quartieri Nuova Latina e Nascosa, sono pronti ad intraprendere una nuova «battaglia». Il sito internet [www.q4q5.it](http://www.q4q5.it), che fu promotore di varie attività di sensibilizzazione, come proprio la petizione popolare per l'apertura del nuovo ufficio postale, è pronto a scendere nuovamente in campo. «In questo anno e mezzo abbiamo notato

che l'Ufficio è molto frequentato dagli utenti - spiega Salvatore Antoci, presidente dell'associazione di volontariato Quartieri Connessi, nella lettera indirizzata alla direttrice - Visto che, però, è aperto al pubblico solo la mattina, sia per venire incontro alle esigenze dei pendolari, che per 'diluire' il numero di utenti, chiediamo di prendere in considerazione la possibilità di estendere l'apertura fino alle ore 19».